

Aree interne e servizi: è allerta

«Banche pilastro delle comunità»

Domani il convegno Uilca a Bologna. Altri 38 sportelli chiusi in Emilia-Romagna nel corso del 2024

di **Marco Principini**
BOLOGNA

Oltre 26mila. Sono le persone che oggi abitano in aree interne dell'Emilia-Romagna in zone dove non c'è più alcun sportello bancario. È questo uno dei numeri contenuti nell'indagine demoscopica Uilca e che sarà al centro del convegno, in programma domani a Bologna, dalle 9,30 a Palazzo Grassi che vedrà ospiti tra gli altri l'assessore regionale al Bilancio Davide Baruffi, il presidente di Emil Banca Gian Luca Galletti e Marcello Borghetti, segretario Uil Emilia-Romagna. "Chiusura filiali? No, grazie" è la campagna ideata e promossa da Uilca nel 2023 contro la desertificazione bancaria al fine di far emergere i problemi causati dal fenomeno e la loro entità e richiamare tutte le parti coinvolte a impegnarsi per cercare soluzioni.

«Le banche ricoprono un ruolo centrale nel Paese, non solo sul piano economico, ma anche su quello sociale – ha detto il segretario generale Uilca Fulvio Furlan, anche lui protagonista domani della tavola rotonda moderata dal vicedirettore del *Resto del Carlino*, Valerio Baroncini –. Per questo chiediamo agli istituti bancari di contrastare la desertificazione bancaria e di attivarsi contro il problema. La chiusura degli sportelli bancari su un territorio condanna quell'area all'abbandono. Le banche non possono limitarsi ad assistere al fenomeno ed essere un soggetto passivo. Al contrario: per vocazione sociale e importanza nel Paese devono essere un traino per evitarlo».

In Emilia-Romagna, dal 2019 al 2024 il numero degli sportelli bancari è diminuito del 16,5% (-414), passando da



IL SEGRETARIO GENERALE FURLAN

«Chiediamo agli istituti di credito di contrastare il fenomeno: ricoprono un ruolo centrale non solo sul piano economico, ma anche su quello sociale»

2.508 del 2019 a 2.094 del 2024. Dato ulteriormente calato nei primi nove mesi del 2025, fino a raggiungere quota 2.057. Il numero dei comuni serviti da banche è sceso del 5% (-16), passando da 318 del 2019 a 302 del 2024. Nel 2024, gli abitanti dell'Emilia-Romagna senza accesso allo sportello bancario sono 38.192 e i comuni senza presidio bancario sono 21. Il fenomeno si inserisce in un contesto già difficile, perché in Emilia-Romagna oltre un milione di persone (22,5%) risiede

nelle aree interne, zone con meno servizi e infrastrutture. Qui vi sono il 49,4% (163) dei comuni della regione e il 21,9% (459) degli sportelli attivi. Dei 38 sportelli chiusi nel 2024 nella regione, 7 erano collocati nelle aree interne, mentre le nuove aperture in queste zone sono state 6 su un totale di 19 nella regione. Dal punto di vista territoriale, sono appena 5 i comuni delle Aree Interne (31,3%) che hanno registrato l'apertura di nuove filiali bancarie su 16 municipi della regione. Secondo il Centro Studi Uilca, il dato più preoccupante riguarda in particolare la chiusura di 2 sportelli bancari – avvenuta nel 2024 – nei comuni delle Aree Interne che nel 2023 disponevano ancora di almeno un presidio bancario. Quest'ultima chiusura ha portato a 21 il numero dei comuni senza sportelli bancari nell'intera regione e lasciato oltre 26mila persone delle Aree Interne senza alcun servizio bancario fisico (pari al 68%).